

**Non aspirare mai prima di iniettare l'eparina.
L'iniezione deve durare non meno di 10 secondi.
Al termine dell'iniezione non massaggiare ma
tamponare delicatamente
con un batuffolo di cotone per almeno 5 secondi.**

6. ALCUNE ATTENZIONI QUOTIDIANE

- Prestare attenzione all'igiene della bocca, valutando l'insorgenza di micro emorragie (perdite di sangue).
- Emorragia congiuntivale (rottura di capillari negli occhi).
- Durante le normali attività di vita quotidiana prestare particolare attenzione a non provocarsi lesioni, come botte o ferite anche poco significative, poiché si potrebbero formare ecchimosi e soprattutto ematomi (lividi).
- Epistassi (sangue dal naso).

A CHI RIVOLGERSI IN CASO DI DUBBI

- Al proprio medico curante.

**L'INIEZIONE VA PRATICA OGNI 24 ORE SALVO
DIVERSA INDICAZIONE DA PARTE DEL MEDICO**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Presidio Ospedaliero Provinciale Santa Maria Nuova
Arcispedale Santa Maria Nuova

Dipartimento Chirurgia Generale e Specialistiche

Manuale di Istruzione per l'autosomministrazione di Eparina a Basso peso molecolare

Gentile Signora, Gentile Signore

mettiamo a sua disposizione queste informazioni

che le saranno utili per l'assunzione a domicilio

della Terapia Anticoagulante

INIZIARE LA TERAPIA ALLE ORE 18.00 DEL GIORNO _____

FARMACO PRESCRITTO _____

1. L'EPARINA A BASSO PESO MOLECOLARE PREDOSATA

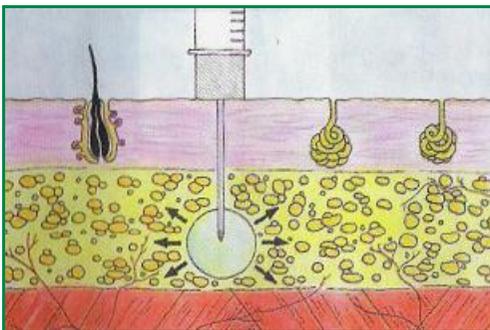
L'eparina a basso peso molecolare serve per diminuire il rischio di trombosi venose profonde (formazione di trombi, cioè coaguli di sangue nelle vene) e viene usata perlopiù in chirurgia generale ed in chirurgia ortopedica ma anche per ridurre i rischi pre-operatori in persone in trattamento con anticoagulanti per via orale.

2. LA SIRINGA PRECONFEZIONATA

La siringa è preconfezionata e pronta all'uso. Nella siringa è presente una "bolla d'aria", non cercare di eliminarla, essa va mantenuta ed iniettata insieme all'eparina.

3. LA SCELTA DELLA SEDE

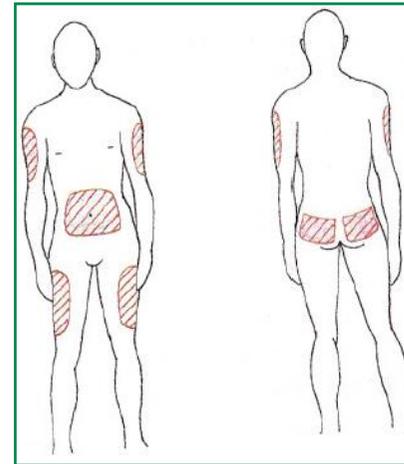
L'eparina deve penetrare nel tessuto sottocutaneo e diffondersi per essere assorbita ed entrare in circolo in maniera omogenea, evitando di penetrare nel tessuto muscolare.



Il punto in cui fare l'iniezione deve essere facilmente accessibile ed il tessuto muscolare sottostante non deve subire intense sollecitazioni di movimento.

Le sedi preferite per l'iniezione di eparina sono:

- Addome (*sconsigliato se è presente una ferita chirurgica*)
- Natiche/glutei
- Braccia (*solo se praticata da altra persona*)
- Cosce



Il punto in cui fare l'iniezione deve ruotare, cambiando quindi la sede, affinché l'assorbimento dell'eparina sia efficace.

Bisogna evitare di effettuare le iniezioni in zone dove la pelle appare tesa, arrossata, dolorante e dove sono evidenti segni di ecchimosi o ematomi (lividi o ferite).

4. LA DISINFEZIONE DELLA CUTE

Prima dell'iniezione si deve eseguire una disinfezione della pelle che verrà punta. Per la disinfezione è possibile usare un disinfettante comune acquistabile in farmacia. Per disinfettare prendere un batuffolo di cotone, imbibirlo di disinfettante, passare il batuffolo una sola volta sulla cute, lasciare asciugare il disinfettante evitando di toccare il punto della cute in cui si inserirà l'ago. A questo punto la pelle è pronta.

5. LA TECNICA DI INIEZIONE

È possibile utilizzare due tecniche di iniezione:

- con il pollice e l'indice delicatamente distendere la cute dell'area prescelta e inserire l'ago a 45 gradi (fig. B);

oppure

- creare di una "plica cutanea" (*pelle stretta tra pollice e indice*) e inserire a 45 gradi o a 90 gradi dell'ago, mantenendo la plica fino al termine dell'iniezione (fig. A).

